

MEDICAMENTI

SEMPLICI

PARTI USUALI.

Abrotano. *of.*

Erba.

Artemisia abrotanum. *Lin.*

Ha un odore forte, un sapore amaro aromatico, nauseante. Si usa tutta l'erba fresca o secca come antelmintica.

Dose: un'oncia in una libbra d'acqua per farne decotto. Due dramme in dieci once d'acqua per farne infusione.

Acciajo

Metallo.

Protocarburo di ferro.

Ferro combinato con carbonio.

Uso e dose come il ferro.

Aceto di vino. *of.*

Acido acetico impuro.

L'aceto allungato è sicuro rimedio contro l'avvelenamento della potassa, soda, calce, ammoniaca. È stato proposto contro le dissenterie, nel singhiozzo e nello starnuto. Serve a preparare alcuni medicamenti, e coll'infusione di varie sostanze in esso si fanno i differenti aceti medicati.

2

Acetosa volgare. *of.* *Foglie, Radici.*
Rumex acetosa. *Lin.*

Sono adoperate le foglie di questa pianta erbacea dai cuochi per le salse; si usa in medicina come refrigerante, diuretica, antiscorbutica, per cagione dell'acido ossalico che contiene unito con alquanta potassa in forma di sale acido, detto ossalato acidulo di potassa, o quadrossalato di potassa.

Acetosella. *of.* *Erba.*
Oxalis acetosella. *Lin.*
Oxalis corniculata. *Lin.*
Rumex acetosella. *Lin.*

Queste tre diverse piante, volgarmente conosciute collo stesso nome di acetosella, contengono il medesimo sale dell'acetosa, ed hanno la stessa virtù. Il sopraossalato di potassa che si ottiene da queste diverse piante, unito allo zucchero, ed alla buccia di limone, è adoprato per fare le *limonate secche* da viaggio, (o sale essenziale di limone) acidule, antisettiche, rinfrescanti, diuretiche. Le foglie ed il sugo giovano nello scorbutico, e nelle malattie della pelle.

Acido vetriolico, Olio
di vetriolo. *of.*
Acido solforico.

Si prepara nelle officine chimiche, e trovasi in commercio per le arti e per la medicina. È stimato refrigerante, debilitante, coagulante l'albumina, astringente. La dose può essere da gocce dodici ad una dramma in una libbra d'acqua, addolcita con miele o zucchero, o fin tanto che l'acqua acquisti una grata acidità. Quest'acqua così preparata è conosciuta col nome di *limonata minerale*.

Aconito. of.

Erba.

Aconitum Napellus. Lin.

Venefica. Ha reputazione di energico contro-stimolante. Si adopra il sugo spremuto e senza altra preparazione condensato fino alla consistenza di estratto. Per la dose si comincia da un mezzo grano per sperimentare la forza, si accresce gradatamente fino anche ai venti grani. Molte volte invece dell'Aconito, gli erbajoli portano a vendere altre piante di foglie intagliate e di fiori a spiga turchini, e particolarmente il *Delphinium hirsutum*. Da ciò ne nasce l'inefficacia dell'estratto fatto con questa erba e dato col nome di estratto di aconito, e il discredito talvolta del vero aconito il quale anzi bisogna per la sua forza venefica amministrare con gran cautela.

L'*Aconitum Anthora*, e *Cammarum* hanno virtù più energica del precedente. Si lodano le foglie come anodine, sudorifiche, diuretiche, deostruenti.

Si somministra la polvere delle foglie ne' reumi cronici, nelle scrofole, nell'amaurosi, in dose di un mezzo grano a tre, e si accresce gradatamente.

Agarico bianco. of.

Fungo.

Boletus purgans. Pers.

Questo fungo spugnoso e bianco, si suol trovare sui larici, e perciò fu anche detto da Linneo *Boletus Laricis*; è reputato purgativo antelmintico, ed usato più spesso nella veterinaria. Esternamente serve ad arrestare le emorragie, per altro essendo le sue virtù molto incerte, perciò è inusitato.

Agrimonia. of.

Erba.

Agrimonia eupatoria. Lin.

Astringente, eccitante. Dose, un'oncia e mezzo in una libbra e mezzo d'acqua per farne decotto.

Alcali minerale caustico. *of.*

Soda.

Deutossido di sodio.

Alcali vegetabile caustico. *of.*

Potassa.

Deutossido di potassio.

Alcali volatile caustico. *of.*

Ammoniaca.

Alcanna spuria , Orca-
net. *of.*

Radici.

Anchusa tinctoria. Lin.

La parte esterna della radice è di color rosso cupo tendente al nero ; seccata ha le sfoglie concentriche come la cannella regina. Serve a tingere in rosso gli olii , i grassi e l'alcool in luogo dell' alcanna vera o *Lawsonia inermis* , le di cui foglie sono in Egitto adoperate per tingere in rosso.

Alchemilla. of.

Foglie.

Alchemilla vulgaris. Lin.

Astringente , vulneraria.

Dose : un' oncia in una libbra e mezzo d'acqua , per farne decotto.

Alkekengi. of.

Foglie, Frutto.

Physalis Alkekengi. Lin.

Le bacche contengono un sugo di un grato sapore acido: avevano credito di narcotiche, ma questavirtù non è certa, perchè nella Spagna si mangiano.

Alcornoco. of.

Corteccia.

È ignota la pianta da cui si ottiene questa droga, che ha preso il nome di alcornoco o alcornoc dall'albero che la produce così chiamato dagli Indiani. È essa una corteccia grossa due in tre linee esternamente di colore di cannella , di superficie irregolare granulosa simile in certo

modo agli scavezzoni di china, per la parte interna legnosa, fibrosa, di colore giallastro sudicio, senza odore, e di sapore alcun poco astringente. Dalla sua struttura sembra a mio parere che appartenga ad una specie di querce. Alcuni credono che l'alcornoco possa essere la scorza delle radici di questa pianta. Rein ne ha fatta l'analisi ed ha trovato che è formata di gomma, di estrattivo, di resina, e di un poco d'acido tartarico.

È proposta nella tisi.

Allio, o aglio. *of.*

Bulbo.

Allium sativum. Lin.

Stimolante, rubefacente, vermifugo. Il sugo, somministrato da due a tre cucchiariate per giorno, è riescito utile nel tetano. È stato anche proposto l'aglio per la gotta.

Alloro. *of.*

Foglie, Bacche.

Laurus nobilis. Lin.

L'Alloro contiene nelle foglie e nella scorza un odore aromatico canforato. Le sue bacche o coccole, contengono un olio volatile nella parte esterna, e un olio fisso nei cotiledoni del seme. Era molto in uso l'olio, che si spremeva da queste coccole, per farne frizioni nei dolori, noto col nome di olio Laurino. Per lo più è mescolato con grasso, ed è in uso per la veterinaria. Il decotto delle foglie è usato da alcuni nella scabbia, e la polvere delle bacche nella rachitide e nelle scrofule.

Aloe. *of.*

Sugo condensato.

Aloe sinuata. *Lin.*

Aloe succotrina. *Pers.*

Aloe vera. *Lin.*

Aloe umbellata. *Pers.*

Tre sono le specie d'Aloe, che trovansi in commercio. Il succotrino, l'epatico, ed il cabalino; il succotrino ha nella rottura una superficie

lucida, un poco trasparente; è friabile, e quando è polverizzato prende un colore aureo; il suo odore si accosta a quello della mirra. L'epatico ha un colore più scuro, la superficie meno lucida, e niente trasparente, odore e sapore più ingrato. Il caballino è quasi nero, ha odore ingrato, ed è mescolato con corpi estranei.

Gli antichi calcolarono molto sulla virtù purgante antelmintica, ed antisettica dell'Aloe.

Alcuni sostengono, che le tre indicate qualità di Aloe del commercio si ottengono da diverse specie di Aloe, e che la differenza, che si rileva dipende dal modo col quale si prepara.

In dose di quattro a dodici grani promove i secessi, ed accelera il moto dei fluidi, in maggior dose riesce un forte purgante.

Aloe americana. *of.* *Foglie, Radici.*

Agave americana. *Lin.*

La radice di questa pianta è stata proposta come antivenerea, ma con poco successo.

Allume di feccia, allume
catina, ceneri clavel-
late. *of.*

Sale alcalino.

Sottocarbonato di potas-
sa impuro: potassa di
commercio.

Allume di Roma, o di Roc-
ca. *of.*

Sale neutro.

Sopraprotosolfato d'allu-
minio e di deutossido
di potassio.

Si usa l'allume come astringente specialmente nelle emorragie uterine sciolto in dose di una libbra in bastante dose d'acqua per farne semicupio. Internamente lo hanno lodato nelle intermit-
tenti, nelle leucorree, nel diabete in dose di un

7
grano a tre. A dose di dieci grani riesce catar-
tico, in maggior quantità è emetico.

Altea. *of.*

Foglie, Radici.

Althea officinalis. Lin.

Le radici di altea, ed anche la pianta, sono mu-
cillagginose, invischianti, adoperate per le tossi
e per lubrificare le vie urinarie.

Un' oncia di radice in una libbra e mezzo di
acqua serve per farne decotto.

Ambra grigia. *of.*

È una sostanza infiammabile, che con piccolis-
simo calore diventa liquida, e sparge un gratis-
simo odore. Ha un colore cenerino macchiato di ne-
ro, e di giallo: viene dall'Asia e si trova frequente-
mente sulle coste del Madagascar, o di Sumatra.

Molte sono state le opinioni degli autori sulla di
lei natura; ma ora sappiamo dalle ultime esperienze
fatte dai sigg. Pelletier e Caventou, che l'Ambra
grigia si deve annoverare fra le sostanze
grasse, a seconda della classazione data di queste
da Chevreul. Avendo l'ambra grigia moltissima ana-
logia colla colosterina la quale forma i calcoli bi-
liarj dell' uomo e di varj altri animali; ma essendo
dotata di proprietà chimiche diverse, i mento-
vati chimici l' hanno per questo motivo conside-
rata come una materia grassa di natura partico-
lare, e l' hanno distinta col nome di *Ambreina*.
Gli stessi chimici, riflettendo che questa sostanza
si trova spesso negli intestini delle Balene e dei
Capidogli malaticci, sono perciò portati giusta-
mente a crederla originata dall' alterazione della
bile di questi animali marini, come la colesterina
la quale costituisce i calcoli biliarj di altri ani-
mali terrestri lo è dalla bile alterata di questi.

Spessissimo l'ambra grigia è contraffatta; la
genuina posta sopra una lamina di ferro riscal-
data si evapora fino all' ultimo residuo. Si pre-

scrive come il muschio nelle malattie di languore, ma per la difficoltà di averla pura non è usitata in medicina.

Amido. of.

Fecola.

Si ottiene principalmente dai semi cereali, e da molte radici tuberose, come per esempio dalle patate ec.

Ammi, e Amios. of.

Seme.

Sison Ammi. Lin.

Carminativo, aromatico, eccitante, ed annoverato fra i *quattro semi caldi minori*. Spesso sostituiscono il seme di *Ammi majus* indigeno, e del tutto simile.

La dose, in polvere da dieci a trenta grani.
Anagallide maschio.

Foglie.

Anagallis arvensis. Lin.

Questa piccola pianta di fiorellini rossi o turchini è comune per la campagna. È stata proposta in polvere, ed in estratto fino ad uno scropolo contro l'idrofobia. Orfila mette l'anagallide nella classe dei veleni narcotico-acri, cioè che agiscono come narcotici e rubefacienti, e perciò non bisogna abusare nella dose.

Aneto. of.

Foglie, Seme.

Anethum graveolens. Lin.

Carminativo, aromatico.

Angelica. of.

Radici, Seme.

Angelica Arcangelica. Lin.

Aromatica, stomatica; si preferiscono le radici, le quali sono stimate eccitanti e stomatiche, entrano nella composizione di alcuni rosolj, per i quali da molti si preferiscono i semi. Nasce nei paesi freddi. Questa radice contiene dell'*Inulina*.

Angelica silvestre. of.

Erba, Radici.

Angelica sylvestris. Lin.

Simile all'altra, ma meno aromatica; si adopra

invece della precedente, che difficilmente si può avere. La dose è di una dramma alle due in una libbra d'acqua bollente, per farne infusione.

Anguria. *of.* Frutto, Seme.

Cucurbita Citrullus. *Lin.*

I semi di anguria o cocomero, si preferivano alle mandorle per le emulsioni, e sono adoprati come semi freddi maggiori, ma senza plausibile ragione.

Angustura. *of.* Corteccia.

Bomplandia trifoliata. *Humb.*

Angustura cuspare. *Roem.*

Da quest'albero e non dalla *Brucea antidysenterica* o dalla *Magnolia glauca* si ottiene la vera angustura o angostura, corteccia liscia, esternamente di colore bigio gialliccio, internamente giallo rossiccio, di sapore amaro aromatico, glutinoso, e che lascia bruciore sulla lingua. Pestandola forma una polvere simile al rabarbaro. L'infusione acquosa è color di birra, ed di odore nauseante; colla soluzione di solfato di ferro precipita in giallo; col nitrato d'argento fa un precipitato bianco che poi passa al porporino sporco. L'angustura è stata adoprata nelle diarree, nella dissenteria, nelle febbri intermittenti, come la china, in dose di dodici grani a mezza dramma e più. Per altro non è tonica, ma controstimolante.

Angustura falsa. *of.* Corteccia.

Brucea antidysenterica. *Desportes.*

Un'altra Angustura trovasi in commercio detta *pseudo-ferruginea*, che è necessario conoscere, essendo uno dei più potenti veleni vegetabili. Otto o dieci grani producono la morte, mentre l'altra si può prendere a forti dosi senza inconvenienti. Il colore della falsa Angustura è grigio, esternamente ha dell'escrescenze, alcune bianche, altre colore di ruggine di ferro. La polvere non è gialla, ed

assomiglia all' *Ipecacuana*, ed ha un odore analogo a questa radice. È amarissima e difficilmente si può sopportarne il sapore senza sentire della nausea (Orfila). L'infusione acquosa è gialla pagliata; col solfato di ferro precipita in nero, e col nitrato d'argento in bianco che diviene poi tutto nero. Ai cattivi effetti di questa *Angustura* falsa si rimedia, secondo il dottor Marc, con dosi di acido acetico e Laudano.

Dalla corteccia della falsa *Angustura* si ottiene una base salificabile, che ha molta analogia colla stricnina per la sua azione sull'economia animale; infatti produce dei violenti attacchi di tetano, come la stricnina, ed ha un'azione decisa sui nervi, senza attaccare il cervello, e senza togliere le facoltà intellettuali.

Però ha delle proprietà diverse, e la sua azione è meno forte, in modo che l'estratto alcoolico della falsa *Angustura* potrebbe nella terapeutica sostituirsi all'estratto di noce vomica, il quale conserva una azione violenta. Per distinguerla dalla stricnina è stata chiamata *Brucina*, e la sua forza riguardo alla stricnina è come uno a dodici.

Evvi un'altra *Angustura falsa di scorza piana*, la quale non si sa a che pianta appartenga, ma non produce nessun male, perchè non contiene brucina; assomiglia al primo aspetto alla vera, ma è di rottura poco netta, di color giallo cupo rossastro, di sapore leggermente amaro. Polverizzata è del colore della china grigia: colorisce l'acqua in un bel giallo, che presto varia in scuro: questa infusione trattata col solfato di ferro, precipita in verde nero, e col nitrato d'argento in bigio permanente. Queste proprietà servono a distinguere la vera dalle false *Angusture*.

Anice. of.

Seme.

Pimpinella Anisum. Lin.

Questa pianta coltivata particolarmente in Roma-

gna, produce semi di virtù eccitante, che giovano contro le flatulenze, e debolezza di stomaco. Quando sono freschi hanno sapore dolce ed aromatico, ma invecchiando divengono amari. Si usano molto dai confettieri per essenze, rosolj, alcool aniciato ec.

Anice stellato, Seme Ba-

dian. *of.*

Frutto, Seme.

Illicium Anisatum. Lin.

Frutto composto di circa nove cassule disposte in giro, o a stella, ognuna delle quali contiene un seme lucido, con odore d'anice. Ha le stesse virtù e gli usi medesimi dell'anice comune.

Anonide. *of.*

Radici.

Ononis spinosa. Lin.

Questa pianta spinosa che trovasi in molti luoghi della campagna, produce delle lunghe radici legnose, che hanno avuto credito di diuretiche, e perciò annoverate fra le cinque radici aperienti maggiori.

Dose: un'oncia e mezzo, in una libbra e mezzo di acqua, per farne decotto.

Antimonio crudo. *of.*

Minerale.

Solfuro d'antimonio.

Appio, o Sedano. *of.*

Erba, Radici,

Apium graveolens. Lin. Seme.

Stimolante, aromatica, diuretica, eccitante. I semi in polvere sono proposti nell'idrope e nelle flatulenze, in dose di uno scropolo ad una dramma uniti ad altre sostanze. L'erba ha uso più per cibaria, che per la farmacia.

Arancio. *of.*

Foglie, Fiori,

Citrus Aurantium. Lin. Frutto.

Tutte le parti della pianta contengono olio volatile: i fiori sono i più ricercati, e distillandoli si ha l'Acqua Nansa, corrottamente detta *Lansa*, ado-

prata come stomatica antisterica. La polpa del frutto delle arance dolci contiene un sugo acido dolce gradito dai malati, come rinfrescante, depressimente o controstimolante; la scorza delle arance forti è in uso come stomatica, eccitante, emmenagoga, ed entra perciò in molti composti.

Argento di coppella. *of.*

Argento.

Metallo.

Argilla. *of.*

Sostanza terrosa.

Mescuglio per la maggior parte di allumina, e silice, con ossido di ferro e di manganese, quando è colorito. Sotto questo nome si comprendono le seguenti terre: bolo Armeno, terra di Vicenza, terra sigillata ec.

Argilla pura. *of.*

Allumina, o ossido di
Alluminio.

Non si trova pura che in piccolissima quantità. Si estrae dall'allume infondendo in una dissoluzione di questo sale del sottocarbonato liquido di potassa, raccogliendo il precipitato sopra un filtro, lavandolo e facendolo finalmente seccare.

Aristolochia volgare. *of.* *Radici.*

Aristolochia Clematis.
Lin.

Aristolochia rotunda. *of.* *Radici.*

Aristolochia rotunda. *L.*

Le radici delle Aristolochie sono amare stimolanti, e credute emmenagoghe, ma sono poco in uso presentemente, perchè riescono nauseanti allo stomaco. Dose: da uno scrupolo a due in una libbra d'acqua, per farne decotto. Si osservi che a radice di Calamba è alle volte falsificata con la radice di Aristolochia rotunda.

Arnica. *of.**Erba, Fiori, e
Radici.*Arnica montana. *Lin.*

L'Arnica ha avuto gran riputazione come vulneraria ed astringente, dopo come antifebbre. Si crede utile nei reumi, nelle paralisi, nelle dissenterie e nelle febbri tifiche. Essendo eccitante ed alquanto emetica, conviene essere cauti nelle dosi, poichè cagiona cardialgie, e vomito. Spesso sostituiscono i fiori di qualche Enula e di altre piante, e perciò si rende necessario conoscere i caratteri di questa pianta. Mercier osserva che questi fiori sono spesso alterati e resi inattivi dalla presenza delle uova, e delle larve depositatevi da certi insetti, per cui si rende necessario sceglierli bene intieri e ben puliti. I fiori in dose di uno a due scropoli, involti in un panno lino e messi in mezza libbra di acqua, servono per farne infusione, da prendersi in diverse volte.

La radice polverizzata si ordina da sei grani a dodici.

Aro. *of.**Radici, Fecola.*Arum maculatum. *Lin.*Arum italicum. *Pers.*

Tutta la pianta ha sapore bruciante caustico. La fecola o amido che si ottiene dai tubercoli delle radici è nutritiva, come le altre fecole. Usavasi una volta come espettorante, forse perchè non affatto liberata dalla sua causticità, serviva di stimolante. Per l'incostanza della sua azione non è più in uso.

Arsenico. *of.**Ossido metallico.*Acido arsenioso, o deuto-
tossido di arsenico.

L'arsenico di commercio dovrebbe rimanere fra gl'ossidi, mancando di alcune proprietà comuni agli acidi. Celebri medici l'hanno usato esternamente ed anche internamente, come medicamento; la

conseguenze sono state sempre fatali, e perciò non si deve adoprare in medicina, e tanto più perchè manchiamo di antidoti sicuri contro questo potentissimo veleno, sebbene Chilson dopo varie esperienze fatte alle Indie orientali, assicuri che il sugo della canna da zucchero è il miglior rimedio.

Artemisia of. Foglie.

Artemisia vulgaris. Lin.

Si adopra come l' Assenzio.

Artemisia cerulea. of. Erba.

Artemisia coerulescens. Lin.

Nativa nei lidi del mare, di colore verde pendente al ceruleo. È stata lodata contro le febbri intermittenti: è analoga all' assenzio, ma un poco più aromatica.

Asaro of. Foglie, Radici.

Asarum Europaeum. L.

Le radici specialmente, hanno un odore aromatico che si accosta a quello della Valeriana e della Poligala Virginiana, ed un sapore acre amaro, nauseante; si fa uso promiscuamente delle foglie e delle radici, come medicamento emetico, invece dell' Ipecacuana, per purgare e promuovere le orine ed il sudore; perciò il decotto è stato prescritto in alcune idropisie. Dose, in polvere da dieci grani a trenta, e di due dramme in una libbra di acqua, per farne decotto da prendersi repartitamente in tre o quattro volte.

Asfalto, Bitume giudaico. of.

Bitume secco.

Sostanza bituminosa, che si ritira dal Mare morto, e dall' Egitto, divenuta solida per l'evaporazioni delle parti fluide del petroleo. Antistetrico in suffumigio.

Asplenio, o Cetracca. *of. Erba.*

Asplenium Ceterach. *L.*

Ceterach officinarum. *W.*

Una delle piante capillari, creduta diuretica, emmenagoga.

Assa-fetida. *of.*

Gomma-resina.

Ferula asa-foetida. *Lin.*

Questa gomma-resina, detta Asa, o Assa fetida, è composta di diversi grumi bianchi, gialli e rossigni, tramanda un pessimo odore d'aglio tendente a quello di pelo bruciato, ha un sapore amaro, nauseante, un poco acre, nella rottura, la superficie è lucida e vetrosa. È stimata antelmintica, discuziente, stomatica, deprimente. Si somministra in sostanza, sotto forma di pillole, nelle affezioni convulsive, negl' isterismi, in dose di uno scropolo ad un dramma, due o tre volte per giorno.

Assenzio pontico. *of. Erba.*

Artemisia pontica. *Lin.*

Assenzio romano. *of. Erba.*

Artemisia Absinthium. *L.*

Questi due Assenzj hanno sapore amaro, e si usano come stomatici, deostruenti, emmenagoghi, antelmintici, e per le febbri intermittenti con buon successo. Si preferisce il romano, perchè più sugoso e più amaro. Si adopra in estratto, in dose fino ad uno scropolo. Per fare un decotto, si mette in una libbra d'acqua un' oncia di assenzio, da prendersi repartitamente; in polvere la dose è da uno scropolo a due.

Astragalo acaule. *of. Radici.*

Astragalus excapus. *W.*

Radice semplice lunga tre o quattro piedi, che quando è secca ha la corteccia bruna, internamente

bianca, divisibile facilmente per il lungo in fili: sapore amaro astringente, nessun odore. È stata adoperata con gran successo nella lue venerea avanzata, negli esostosi, nei condilomi, ed esantemi venerei. Usasi in decotto alla dose di una mezza oncia in una libbra di acqua, ridotta a quattro once. Fa prontamente sudare, ed è lodata anche per i reumi.

Avena. of.

Seme.

Avena sativa. Lin.

Avena d'Inghilterra. of. Seme.

Avena nuda. Lin.

Amendue queste specie di avene possono usarsi in medicina, come nutritive, dolcificanti, rinfrescanti, in minestre ed in decotti. La vena comune brillata, o sia spogliata del guscio per mezzo di una specie di macine, è ordinariamente adoprata in vece di quella d'Inghilterra, la quale non diversifica in altro che per essere naturalmente priva del guscio o gluma.

Azedarach. of.

Radici.

Melia Azedarach. Lin.

La radice di questo albero che alligna bene nella parte meridionale dell'Italia, è lodato come un buon vermifugo.

Dose: dramme due in sedici once d'acqua per farne decotto, da prendersi dentro la giornata.

Balsamina. of.

Frutto.

Momordica Balsami-

na. Lin.

Il frutto di questa pianta infuso nell'olio, dà ad esso la riputazione di vulnerario.

Balsamita. o Erba S. Ma-

ria, of.

Erba.

Balsamita vulgaris. W.